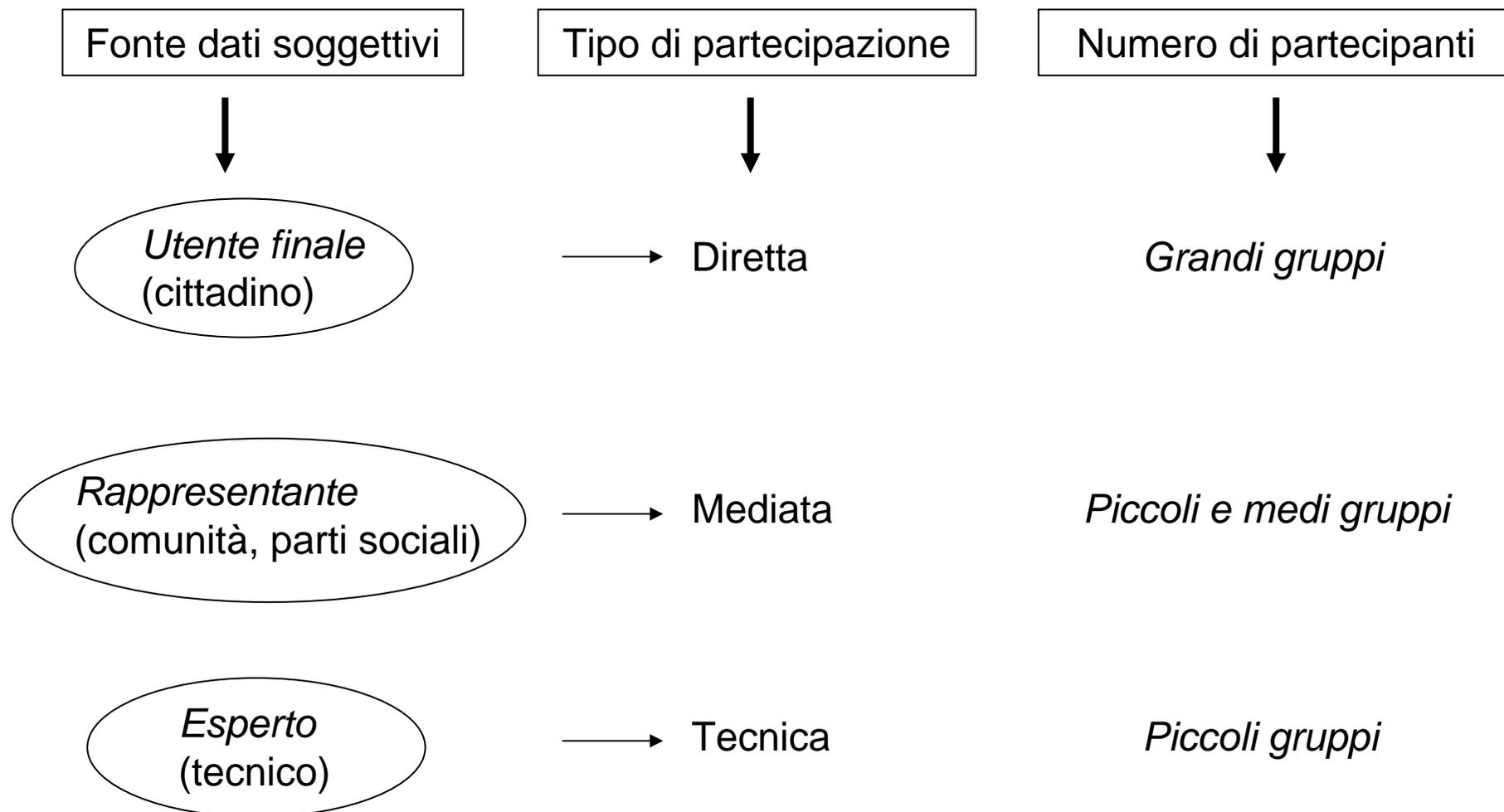


# Metodi per la ricerca sociale partecipata

Crescente attenzione ai livelli di **partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche** in settori della vita sociale (es. urbanistica, sanità, ambiente, assistenza sociale, agricoltura, ...)

**Obiettivo**: migliorare l'aderenza tra le politiche d'intervento dei pianificatori e i fabbisogni e i "desiderata" dei cittadini, e quindi favorire una maggiore condivisione delle decisioni pubbliche

## Tipologie di partecipazione e fonti delle informazioni



## **Problematiche**

- Nella partecipazione mediata non è detto che i rappresentanti siano in grado di esprimere gli effettivi fabbisogni e “desiderata” dei rappresentati;
- Decisione pratica: vincoli e instabilità di fabbisogni e “desiderata”.

## **Ostacoli al coinvolgimento della popolazione**

- E' impossibile riuscire a contattare tutti gli interessati;
- E' difficile valutare la loro competenza;
- Distorsione del sistema democratico: spesso la partecipazione è utilizzata per rafforzare decisioni già prese.

## Ulteriore interesse dei decisori pubblici nella pianificazione strategica: studio del futuro

Aspetti:

- **Esplorativo:** Compatibilità delle immagini del futuro con il presente (individuazione di scenari: ragionamenti sul futuro con riferimento alla rilevanza, plausibilità, utilità, capacità di attivazione collettiva).

Principali metodi: partecipazione di esperti.

- **Normativo:** Formulazione di ipotesi sui desiderata, valutando le immagini future che ne discendono (distanza tra teorico e osservato). Approccio scientifico:
  - a) metodi previsionali oggettivi, breve periodo;
  - b) metodi soggettivi, lungo periodo o eventi senza precedenti.

Principali metodi: sondaggio d'opinione e panel (studi longitudinali).

### Ricercatore sociale

Compiti:

- Rilevare fabbisogni e “desiderata” dei cittadini;
- Verificare fattibilità e plausibilità;
- Progettare le traiettorie temporali che portano al loro soddisfacimento.

## Il disegno della ricerca sociale partecipata

Per la realizzazione di qualunque indagine occorre un insieme di scelte metodologiche e operative che costituiscono il **disegno di ricerca**, scelte che attengono alle seguenti fasi:

- astrazione o concettualizzazione;
- rilevazione;
- elaborazione;
- interpretazione;
- diffusione.

Nel disegno della **ricerca sociale partecipata** si aggiungono scelte relative a:

- Tipologie di partecipazione;
- Fasi di partecipazione;
- Attori detentori di interessi (stakeholders)
- Metodi di partecipazione

Nella fase di astrazione, sono proposti in letteratura **metodi per la cosiddetta rappresentazione semplificata del fenomeno sociali e per la rappresentazione semplificata del sistema sui cui insiste il fenomeno** (es. albero delle pertinenze, analisi morfologica, modelli entità-relazioni, albero delle aree, analisi strutturale).

L'obiettivo è quello di:

- specificare le ipotesi di ricerca;
- delimitare il campo d'indagine;
- definire il fenomeno oggetto di analisi e gli aspetti rilevanti;
- delimitare il sistema dell'ambiente esterno che rappresenta il contesto in cui si manifesta il fenomeno oggetto di studio;

con adeguatezza, accuratezza e attendibilità.

Tali metodi consentono in termini statistici di individuare le variabili e gli indicatori e di descrivere le relazioni che intercorrono tra questi.

## **METODI PER LA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI E DEI DESIDERATA**

La spinta al decentramento politico-amministrativo comporta un aumento delle competenze degli enti pubblici locali, da cui la necessità di predisporre metodi adeguati alla gestione dei nuovi poteri d'intervento

Opportunità per i cittadini di ricoprire un ruolo più incisivo nei processi decisionali pubblici

Nel mondo produttivo si sono da tempo diffusi metodi di analisi della domanda, ricerche di mercato, customer satisfaction

Nei documenti di programmazione degli enti pubblici sono ancora scarse le indagini finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni e dei desiderata degli utenti

La Statistica mette a disposizione strumenti efficaci ma la scarsa conoscenza delle relative potenzialità ne limita spesso l'uso

Nella rilevazione del fabbisogno, possono essere applicati metodi statistici sia quando si dispone di dati aggregati (es. dati sulla spesa pubblica, ...), sia quando si dispone di dati individuali o soggettivi.

Nelle forme di partecipazione sociale, il **dato soggettivo** assume un ruolo centrale

***Forme del dato soggettivo:***

- *Descrizioni* (ambienti, relazioni, ...);
- *Narrazioni* (ricostruzioni storiche, bilanci del tempo o alimentari, ...);
- *Desiderata/preferenze* (interventi auspicati, preferenze fiscali, ...);
- *Valutazioni/giudizi* (fabbisogni, fattibilità, impatti, servizi, ...);
- *Previsioni* (variazioni fabbisogni, innovazioni, ,...);
- *Suggerimenti* (soluzioni, strategie, ...).

***Può derivare da:***

- Un generico soggetto;
- Testimoni privilegiati.

## Testimoni privilegiati

- Forniscono opinioni rilevanti in merito alle comunità cui appartengono;
  - Le loro valutazioni sono utili quando vi è carenza di informazioni;
  - Sono scelti in base al ruolo assunto nella comunità di appartenenza, anche se la loro competenza non è quasi mai verificata.
- 
- Partecipazione dei Testimoni privilegiati: stimolata mediante premi o volontaria;
  - Migliori contributi: persone attive socialmente e politicamente;
  - Diversità: può indurre conflitti;
  - Tutti i contributi e le opinioni devono avere valore eguale;
  - Facilitatore: riordina la comunicazione.

## **Perché si ricorre alle opinioni dei testimoni privilegiati?**

- Un'opinione di una persona esperta è migliore di quella di una persona non esperta;
- L'opinione di un gruppo di persone è migliore di quella di un singolo;
- I membri di un gruppo che comunicano pur essendo in reciproco isolamento producono un'opinione migliore di quella prodotta in una situazione di contatto diretto;
- Le opinioni espresse per più iterazioni sono migliori di quelle espresse in un'unica soluzione.

### **Tre figure di testimoni privilegiati:**

- *Testimoni Antropologici e/o Culturali*: informazioni sulla storia di una comunità. Selezionati in base a: ruolo formale nella comunità, elevata conoscenza del problema, capacità di cooperare e di comunicare;
- *Rappresentanti e/o Informatori di Comunità*: informazioni sui componenti attuali di una comunità. Si seleziona la struttura in cui si trovano;
- *Esperti*: ricerca. Si selezionano in base all'expertise, oltre che a informazione, coinvolgimento e motivazione.

## Un metodo che utilizza i testimoni privilegiati: il *Focus Group*

- Si discutono in modo approfondito, attraverso un confronto, i temi proposti dal ricercatore;
- Può essere un gruppo naturale (autogestito) o un gruppo di persone costituito appositamente;
- Si può collocare in un continuum che ha come estremi un gruppo autogestito (ruolo minimo del facilitatore) e un gruppo verticista (ruolo massimo del facilitatore);
- Gruppo rappresentativo di un ampio strato della popolazione ma non troppo numeroso;
- Poche domande dirette in ambiente informale;
- E' aperto a ulteriori partecipanti non presenti nella prima sessione.

## **Compiti del facilitatore nel Focus Group**

- Invogliare i partecipanti ad esprimere liberamente il loro pensiero;
- Cogliere e registrare le reazioni;
- Osservare la differenza tra il grado di convinzione e le opinioni espresse.

## **Si può ricorrere ad esperti esterni al gruppo**

- Prima del dibattito: raccolta di informazioni;
- Durante: dibattito supplementare, intervista;
- Dopo: valutazione delle osservazioni.

## **Descrizione operazioni del Focus Group**

1. Pianificazione degli obiettivi attesi
2. Stesura dell'agenda del Facilitatore (concomitante a tutte le fasi)
3. Scelta e selezione dei partecipanti (composizione del gruppo)
4. Preparazione guida dell'intervista (in base alla strutturazione del gruppo)
5. Scelta e preparazione del luogo (e di eventuali soggetti di supporto)
6. Convocazione dei partecipanti
7. Preparazione materiali di supporto
8. Sessione di lavoro (svolgimento del Focus Group)
9. Eventuali supporti esterni
10. Analisi dei risultati e relazione finale

## **Metodi che utilizzano il dato dell'utente finale: il Sondaggio di opinione**

- Campione **probabilistico** (che consentirà di applicare metodi di statica inferenziale) di persone rappresentative della popolazione;
- Non c'è comunicazione tra i componenti del campione (al contrario del Focus Group);
- Intervista: criteri uniformi per tutti gli intervistati per poter confrontare i dati raccolti.

Nella formazione del campione, il piano di campionamento riguarda scelte relative in particolare alla tecnica d'estrazione (casuale semplice, sistematica, stratificata, ...).

**Questionario:** strumento più utilizzato (soprattutto per indagini riguardanti imposte e spese pubbliche).

### *Problemi:*

- Instabilità delle preferenze;
- Carenze informative;
- Vincoli sociali (es. comportamenti di massa);
- Condizioni personali (es. gli anziani non si sentono coinvolti nelle scelte future);
- A volte il rispondente chiede l'aumento di certe spese mantenendo invariato o diminuendo l'importo totale del prelievo fiscale;
- Le preferenze espresse potrebbero essere diverse da quelle che emergerebbero in una situazione di scelta effettiva.

## **Budget Game**

Un campione di cittadini in età di voto deve modificare il bilancio dell'ente locale secondo le proprie preferenze, indicando le voci in entrata e in uscita da modificare.

- Risposte individuali instabili;
- Evidenzia il dissenso: discordanza tra bilancio effettivo e desiderato;
- E' affiancato ad un questionario che rileva notizie sull'intervistato e la sua famiglia e atteggiamenti verso le politiche fiscali e la crescita del settore pubblico.

### **Fasi del Budget Game**

- Vengono indicate le voci che si desidera modificare;
- Si precisa di quanto si vogliono modificare gli importi, considerando il vincolo di bilancio in pareggio;
- Si specificano con maggior dettaglio le voci modificate.

# METODI PER LA CONVERGENZA DELLE OPINIONI: METODO DELPHI

Una forma di partecipazione passiva (non implica la decisione) è la consultazione



Consultazione (rilevazione dell'opinione) di un campione di persone intervistate più volte in tempi diversi (panel)



Per convergenza delle opinioni si intende quel processo di “**comunicazione strutturata**” che convoglia più pensieri competenti su una questione di interesse verso conclusioni il più possibile condivise

**I metodi per la convergenza delle opinioni sono caratterizzati da almeno tre elementi:**

## **Struttura iterativa** (feedback controllato)

La rilevazione delle opinioni avviene in più iterazioni in modo che i partecipanti riesaminano il loro giudizio dopo il confronto con la risposta del gruppo

## **Anonimato**

Impedisce l'associazione tra le diverse opinioni e i soggetti che le hanno espresse, attenuando le distorsioni derivanti da effetti gerarchici

## **Comunicazione asincrona**

I membri del panel interagiscono a distanza e in tempi diversi senza la presenza simultanea

# DELPHI

- IL METODO DELPHI (Dalkey-Helmer 1963, *Delphi Previsionale Classico*) SI PROPONE DI OTTENERE LA **CONVERGENZA DELLE OPINIONI**, FORNITE DA UN GRUPPO DI PERSONE, SU UNO STESSO QUESITO.
- IL METODO DELPHI CONSENTE AD UN INSIEME DI ESPERTI DI TRATTARE UN PROBLEMA COMPLESSO COME SE LAVORASSERO IN GRUPPO, MA SENZA GLI EFFETTI DI DISTORSIONE GENERATI DAL CONTATTO.
- LO SCOPO È QUELLO DI OTTENERE UNA CONVERGENZA DI OPINIONI MOLTO SUPERIORE A QUELLA INIZIALE, EVITANDO GLI EFFETTI DI LEADERSHIP O DI CONDIZIONAMENTI PSICOLOGICI IN GENERALE. CIÒ SI OTTIENE MEDIANTE L'**ISOLAMENTO DEGLI ESPERTI**, MOTIVO PER IL QUALE QUESTO METODO È SEMPRE COPERTO DA ELEVATI LIVELLI DI RISERVATEZZA.
- IL RUOLO CENTRALE NEL METODO DELPHI LO ASSUME LA FIGURA DEL PARTECIPANTE (**ESPERTO-PREVISORE**); ALLA SUA EXPERTISE E ALLA SUA INTUIZIONE SONO VINCOLATI I RISULTATI.

## METODI DELPHI E DERIVATI

*Metodi previsionali soggettivi (convergenza delle opinioni)*

Metodi	Riferimento bibliografico
<u>Delphi</u>	Dalkey N., Helmer O., 1963
<u>Abacus Delphi</u>	Régnier F. 1983
<u>Mini Delphi</u>	Helmer O. 1972
<u>Policy Delphi</u>	Turoff M. 1970
<u>Decision Delphi</u>	Rauch W. 1979
<u>Markov-Delphi</u>	De Groot, 1974
<u>Shang</u>	Ford D. A. 1975
<u>Nominal Group Techniques</u>	Delbecq, Van Da Ven, Gustafson, 1975

# Delphi

- LA PROCEDURA PREVEDE LA SOMMINISTRAZIONE SUCCESSIVA DELLO STESSO QUESTIONARIO E DI UNA SINTESI STATISTICA (**INTERVALLO INTERQUARTILICO**) DEI RISULTATI DELL'ITERAZIONE PRECEDENTE.
- GLI ESTREMI DELL'INTERVALLO INTERQUARTILICO (1° E 3° QUARTILE) E LE MOTIVAZIONI A VALUTAZIONI ESTERNE AD ESSO SONO RESE NOTE A TUTTI GLI ESPERTI (IN FORMA ANONIMA). IL LAVORO SUCCESSIVO E' QUELLO DI ITERARE QUESTA OPERAZIONE E CHIEDERE AGLI ESPERTI DI RIFORMULARE LE VALUTAZIONI AD OGNI PASSO.
- NELLE SUCCESSIVE ITERAZIONI, ALLE MOTIVAZIONI SI AGGIUNGONO DELLE CONTRO-MOTIVAZIONI E DA QUESTA PROCEDURA SI TRAE IL TERMINE DI "CONFERENZA" DELPHI.
- IN LETTERATURA PER CONCLUDERE POSITIVAMENTE UN DELPHI SI UTILIZZANO INTORNO ALLE TRE-QUATTRO SOMMINISTRAZIONI. IL TEMPO CHE DEVE INTERCORRERE TRA UNA ITERAZIONE E L'ALTRA PUÒ ESSERE ANCHE MOLTO BREVE.

# Le fasi principali del Delphi

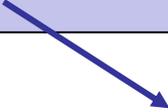
1. La scelta dei partecipanti (formazione del panel Delphi)

2. Preparazione del questionario della prima interazione del Delphi

3. Somministrazione del questionario della prima iterazione Delphi

4. Elaborazione dei dati del questionario della 1° iterazione Delphi

...



**Fasi che si ripeteranno per la  
2°, 3°, ... iterazione**

Presentazione e commento dei risultati

# 1.La scelta dei partecipanti

## Campione **non probabilistico**

La selezione dei partecipanti non deve essere guidata da preferenze personali ma frutto di una specifica procedura governata da criteri scientifici:

- Analisi preliminare candidati;
- Primo contatto telefonico seguito da lettere informative;
- Invito successivo a fornire risposte a quesiti che saranno raccolte dal mediatore del metodo

## Ampiezza del panel **variabile** e dipendente dagli obiettivi

Si preferiscono in genere piccoli panel (10-15 persone); l'ampiezza può aumentare molto in alcune varianti del Delphi (Policy Delphi e Public Delphi)

## 2. Preparazione del questionario della prima interazione

1. Piccolo gruppo di dieci persone formula le domande
2. Staff di ricerca raccoglie le proposte e perviene alle domande da inserire nel questionario
3. Verifica attraverso un pre-test (somministrato ad un piccolo gruppo di esperti)
4. Spedizione del questionario (consegna diretta, posta, fax, e-mail, ...)

**Obiettivo: Raccolta dati atteggiamento dei partecipanti verso il futuro**

### Differenziale semantico

(strumento utilizzato nella ricerca psicologica, caratterizzato dall'uso di antitesi verbali ossia coppie di termini di significato opposto e da scale in genere con gradazione settenaria)

Es.

Possibilità di  
previsione  
ottimismo

Impossibilità di  
previsione  
pessimismo



**Contenuto del questionario:** elenco di **eventi** che saranno sottoposti a valutazione (sulla rilevanza, sullo loro stadio di evoluzione, sulla probabilità di accadimento, ...) in termini probabilisti o con punteggi su scale

### **3. Somministrazione del questionario della prima iterazione**

- Questionario auto-compilato autonomamente
- Conveniente il contatto diretto

### **4. Elaborazione dei dati del questionario della prima iterazione**

- Calcolo del 1° e 3° quartile
- Intervallo interquartilico (contiene il 50% delle valutazioni espresse) entro il quale il gruppo dovrà dare una propria valutazione nella successiva iterazione

## **5.-6. seconda iterazione**

- Questionario è simile alla prima, contiene l'invito a fornire valutazioni per ciascun evento con un intervallo nel quale contenerle. Per valutazioni esterne all'intervallo si chiedono motivazioni scritte e anonime
- Ricalcolo intervallo interquartilico da inserire nel questionario successivo
- Elaborazione quadro riassuntivo delle motivazioni relative alla valutazioni esterne agli intervalli, suddivise in valutazioni inferiori al I quartile e valutazioni superiori al III quartile (sempre in anonimato)

## 7. Stesura del questionario della terza iterazione

- Spazio destinato ad accogliere motivazioni e in più **contro-motivazioni** avanzate dai compilatori
- Mediatore raccoglie motivazioni e contro-motivazioni
- Tra i componenti del Delphi si innesca una conferenza anonima detta “Conferenza Delphi”

### Due livelli di comunicazione:

- Nella prima e seconda iterazione la comunicazione è tra i partecipanti e il mediatore;
- Dopo la terza iterazione la circolazione delle motivazioni e delle contro-motivazioni innesca una comunicazione orizzontale tra i partecipanti

## **Esempio di Delphi previsionale classico**

*L'applicazione è stata realizzata per rilevare dati sul futuro del fenomeno della corruzione nell'attività della Regione Abruzzo (Pacinelli, 1995):*

- 1994, corruzione Regione Abruzzo, verificarsi di 18 eventi entro il 2005
- 15 partecipanti suddivisi in Rappresentanti dell'amministrazione della giustizia e Rappresentanti della società civile

## Possibili interventi

I **testimoni privilegiati** intervistati prima della stesura del questionario hanno fornito i seguenti possibili interventi per limitare il fenomeno nel futuro:

- **azione informativa;**
- **azione di trasparenza burocratica;**
- **incremento di professionalità nei dipendenti pubblici;**
- **incremento della moralità dei dipendenti pubblici;**
- **stesura ed applicazione di regolamenti deontologici;**
- **innalzamento dei valori morali dei cittadini;**
- **leggi che riducono le possibilità di devianza.**

## Possibili soluzioni

Per ottenere ciò si può:

- agire su formazione morale ed autocoscienza individui;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini;
- infondere rinnovati valori etici nella popolazione;
- adeguare le normative alle innovazioni;
- rafforzare i poteri di controllo;
- acquisire elementi sui metodi utili contro la corruzione;
- incoraggiare reazioni costruttive negli ambienti di lavoro da parte dei testimoni di fatti di corruzione.

# **Gli eventi del contesto, del fenomeno e della proposta**

## **EVENTI DEL CONTESTO**

- E1) Espansione criminalità in Pubblica Amministr. abruzzese
- E2) Crisi economica in Abruzzo
- E3) Aggravarsi del disagio, del lavoro nero e della povertà
- E4) Sfiducia nei grandi progetti di cambiamento
- E5) Nuovi poteri alla Regione Abruzzo
- E6) Accordo tra banche e imprese, patto sociale per il lavoro
- E7) Sviluppo turismo e commercio, effetto Parco

## **EVENTI DEL FENOMENO**

- E8) Declino delle pratiche clientelari
- E9) Informatica e telematica nella Regione Abruzzo
- E10) Migliore immagine dei servizi della Regione
- E11) Crescita illeciti in innovazioni tecnologiche informatiche/ telematiche
- E12) Stagnazione clientelismo
- E13) Nuova imprenditoria e prevalere della cultura della legalità

## **EVENTI DELLA PROPOSTA**

- E14) Declino degli illeciti connessi all'attività della Regione
- E15) Nuova organizzazione lavoro. Dirigenza diffusa, sinergismo informativo
- E16) Immunizzazione degli illeciti, trasparenza burocratica
- E17) Prevenzione dei reati di corruzione/concussione
- E18) Parziale rinnovo posti responsabilità, etc.

*Lo studio preliminare sulle capacità dei candidati al ruolo di previsore ha condotto all'eliminazione di due candidati che, a causa dell'età avanzata e del livello culturale, non erano in grado di fornire garanzie sulle loro capacità di compilazione.*

**ORIZZONTE TEMPORALE DELLO SCENARIO: 2005**

**Hp: attivazione degli eventi della proposta**

**Obiettivo: costruire uno scenario "issue oriented"**

## Risultati iterazioni del Delphi

	1° iterazione			2° iterazione			3° iterazione		
	1° q	<i>Mediana</i>	3° q	1° q	<i>Mediana</i>	3° q	1° q	<i>Mediana</i>	3° q.
<b>e1</b>	0.20	0.40	0.60	0.275	0.40	0.50	0.30	0.30	0.40
<b>e2</b>	0.30	0.50	0.80	0.325	0.40	0.65	0.35	0.35	0.40
<b>e3</b>	0.30	0.60	0.80	0.40	0.525	0.60	0.45	0.50	0.55
<b>e4</b>	0.20	0.32	0.50	0.30	0.335	0.45	0.33	0.35	0.40
<b>e5</b>	0.50	0.70	0.80	0.55	0.70	0.75	0.55	0.70	0.75
<b>e6</b>	0.25	0.50	0.60	0.375	0.50	0.55	0.50	0.55	0.55
<b>e7</b>	0.40	0.60	0.70	0.50	0.60	0.75	0.60	0.65	0.70
<b>e8</b>	0.20	0.30	0.50	0.20	0.275	0.325	0.20	0.25	0.30
<b>e9</b>	0.50	0.70	0.80	0.60	0.70	0.80	0.70	0.70	0.75
<b>e10</b>	0.40	0.50	0.65	0.40	0.50	0.60	0.45	0.55	0.55
<b>e11</b>	0.20	0.30	0.60	0.30	0.425	0.60	0.50	0.58	0.60
<b>e12</b>	0.20	0.45	0.62	0.375	0.425	0.55	0.45	0.45	0.50
<b>e13</b>	0.30	0.40	0.60	0.375	0.50	0.525	0.50	0.50	0.50
<b>e14</b>	0.40	0.50	0.60	0.40	0.50	0.575	0.43	0.50	0.50
<b>e15</b>	0.40	0.49	0.50	0.40	0.50	0.55	0.48	0.50	0.52
<b>e16</b>	0.30	0.40	0.50	0.375	0.40	0.55	0.40	0.45	0.50
<b>e17</b>	0.30	0.50	0.60	0.40	0.50	0.60	0.40	0.50	0.60
<b>e18</b>	0.33	0.50	0.65	0.40	0.50	0.65	0.50	0.60	0.60

## Motivazioni a valutazioni minori dell'estremo inferiore

**e2**-Si prevede un diverso ruolo della Comunità Europea

**e5**-Scarsa volontà politica, strumenti intervento inadeguato, sfiducia nel decentramento.ed economica.

**e8**-Difficile ipotizzare mutamenti rapidi della natura umana.

**e8**-Lento declino delle pratiche clientelari che appartengono al tessuto ordinario dei rapporti fra cittadino e Istituzioni.

**e9**-Evoluzione tecnologica e scientifica in ritardo.

**e10**-Pur essendovi una possibilità che l'evento si verifichi. La crescente esigenza utenti oscura miglioramenti servizi.

**e11**-Avrà il sopravvento il tessuto di onestà della popolazione abruzzese.

**e13**-L'abruzzese medio tende a stabilire tutti i suoi rapporti, anche burocratici, amministrativi, in chiave d'amicizia, conoscenza, favori, etc.

**e14** - Non si ritiene di dare grande fiducia alle pene inflitte da tangentopoli. I malfattori tendono ad organizzarsi meglio per eludere i controlli che, comunque, se efficaci, funzionano da deterrente.

## **Motivazioni a valutazioni maggiori dell'estremo superiore**

**e7**-L'effetto Parco sarà rafforzato dalle iniziative del Giubileo del 2000, con incremento del turismo, soprattutto interno.

**e7**—La UE ritiene l'Abruzzo, regione simbolo e pilota per un corretto uso del territorio.

**e7**-L'Europa considera l'Abruzzo regione con vocazioni turistiche.

**e9**-Si è nella logica post-industriale.

**e13**-Si tratta di fenomeni molto probabili. Nel 2005 avremo attiva una 2° genera-zione di imprenditori abruzzesi, migliori dei padri.

**e15**-Nuove iniziative della Regione per collegarsi meglio al mondo dell'impresa, e su progetti per dotare questa di innovativi sistemi di telecomunicazione ed informatici.

**e15**-Con l'integrazione dell'Abruzzo in Europa migliorerà l'efficacia dei governi locali.

**e17**-Queste operazioni saranno in ascesa anche se la loro efficacia rimarrà limitata.

**e18**-La stagnazione dell'oligarchia burocratica è ancora nel futuro dell'Abruzzo.

## Commento

È interessante notare, a riprova dell'efficacia della “conferenza”, che l'evento n. 7, per il quale sono state registrate ben tre diverse motivazioni a valutazioni superiori al terzo quartile, registra sia l'innalzamento del valore mediano che quello del primo quartile. Questo fatto indica che, una volta lette le motivazioni anonime per valori superiori al terzo quartile, la maggioranza del panel le ha ritenute opportune ed ha alzato la valutazione. Al contrario, l'evento numero otto, che registrava due valutazioni inferiori al primo quartile, subisce un abbassamento del valore mediano e del terzo quartile.

## Varianti del metodo Delphi

- *Policy Delphi*
  - Partecipazione mediata con rappresentanti di comunità
- *Public Delphi*
  - Partecipazione diretta di tutti i cittadini
- *Shang*
  - cambiano le domande e il modo di calcolare l'intervallo di convergenza

## Policy Delphi

- Per analisi delle politiche pubbliche, è orientato al consenso
- PANEL: più ampio ed eterogeneo
- Consente di delineare scenari di futuro desiderato
- Scale di valutazione: ordinali o a intervalli.
- Introduzione di nuovi criteri di valutazione diversi dal *grado di possibilità di un evento*:

- |                  |   |                             |
|------------------|---|-----------------------------|
| • Desiderabilità | } | <b>Soluzioni</b>            |
| • Fattibilità    |   |                             |
| • Rilevanza      | } | <b>Problemi e obiettivi</b> |
| • Validità       |   |                             |

## Policy-Delphi

- NEL POLICY DELPHI (TUROF, 1970) SI FA RICORSO AD UN PANEL CHE COINVOLGE ANCHE ATTORI SOCIALI E DECISIONALI, CHE SONO INVITATI A VALUTARE EVENTI FUTURI CHE, ALMENO IN PARTE, DIPENDONO DALLE LORO STESSE AZIONI.
  
- IL POLICY DELPHI SI ORGANIZZA IN SEI FASI PRINCIPALI:
  - LA FORMULAZIONE DEL PROBLEMA,
  - L'ILLUSTRAZIONE DELLE OPZIONI POLITICHE,
  - LA VALUTAZIONE DI CIASCUNA OPZIONE,
  - LA RILEVAZIONE DELLE ARGOMENTAZIONI FAVOREVOLI E CONTRARIE,
  - LA VALUTAZIONE DI CIASCUNA ARGOMENTAZIONE,
  - LA REITERAZIONE DELLE VALUTAZIONI E ARGOMENTAZIONI.
  
- IL POLICY DELPHI SI DISTINGUE DAL DELPHI STANDARD, PERCHÉ I PANEL SONO PIÙ AMPI ED ETEROGENEI, VENGONO INCLUSE ANCHE PROPOSTE, LINEE D'AZIONE, PROGETTI, ETC., NONCHÉ ARGOMENTAZIONI A FAVORE E CONTRO, MA ANCHE L'INTRODUZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE DIVERSI DALLA SOLA PROBABILITÀ, COME AD ESEMPIO LA DESIDERABILITÀ, LA FATTIBILITÀ, L'IMPORTANZA E LA VALIDITÀ).

## Public Delphi

- E' una semplice procedura di raccolta dati riferita al pubblico con l'obiettivo di identificare i "Desiderata" della popolazione di riferimento
- I partecipanti diventano tali quando rispondono alle domande poste (coinvolti generalmente mediante radio o giornali)
- Anonimato garantito
- Consente la discussione delle idee in tempo reale con immediato feedback
- Il procedimento continua fino al raggiungimento del consenso

## Metodo Shang

- IL METODO PROPOSTO DA FORD (1975) SI AVVALE DEL PARERE DI ESPERTI, COME IL DELPHI PREVEDE NE L'ISOLAMENTO, MA PRESENTA IL VANTAGGIO DI NON RIPROPORRE SEMPRE LA STESSA DOMANDA AD OGNI ITERAZIONE.
- NEL PRIMO ROUND I PARTECIPANTI SONO INVITATI A FORMULARE DUE STIME NUMERICHE IN RELAZIONE AL FENOMENO STUDIATO: UNA MINIMA ( $m$ ) E UNA MASSIMA ( $M$ ).
- VIENE POI CALCOLATO IL CAMPO DI VARIAZIONE INIZIALE RICORRENDO AD UNO DEI CRITERI SEGUENTI:  $MAX$  DEI  $MAX$ ,  $MIN$  DEI  $MIN$ ;  $MIN$  DEI  $MAX$ ,  $MAX$  DEI  $MIN$ ; MEDIA DEI  $MAX$ , MEDIA DEI  $MIN$ ; MEDIANA DEI  $MAX$ , MEDIANA DEI  $MIN$ .
- NEL ROUND SUCCESSIVO SI SOTTOPONE AGLI ESPERTI IL VALORE  $C_0$ , PUNTO CENTRALE DEL CAMPO DI VARIAZIONE. OGNI PARTECIPANTE È INVITATO A CONFRONTARE IL VALORE  $C_0$  CON QUELLO CHE EGLI RITIENE PIÙ ESATTO, SEMPLICEMENTE RISPONDENDO "MAGGIORE" O "MINORE" - OPPURE CON ESPRESSIONI SIMILARI, TIPO "PRIMA" O "DOPO".

- LA RISPOSTA PIÙ FREQUENTE, È UTILIZZATA PER MODIFICARE IL PUNTO DI RIFERIMENTO. SE, INFATTI, PREVALE L'INDICAZIONE IN FAVORE DI UNA STIMA MAGGIORE DI QUELLA PROSPETTATA  $C_0$ , QUESTA DIVIENE IL MINIMO DI UN NUOVO INTERVALLO DI VARIAZIONE  $(C_0, M_0)$  ED IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL ROUND SUCCESSIVO POTRÀ ESSERE CALCOLATO COME MEDIA DI  $(C_0, M_0)$ . IL CONTRARIO ACCADRÀ, INVECE, QUALORA PREVALGA L'INDICAZIONE "MINORE" ED IL NUOVO INTERVALLO SARÀ  $(m_0, C_0)$ .
- SIMILMENTE SI PROCEDERÀ NEI ROUND SUCCESSIVI, GIUNGENDO RAPIDAMENTE AD INDIVIDUARE UN INTERVALLO MOLTO CONTENUTO PER LA STIMA CERCATA.

# Confronto tra la convergenza delle opinioni dei metodi Shang e Delphi Classico

